

*Confartigianato e Coldiretti*

## Consegnata al vescovo Piazza la statuina del Presepe 2022

Anche per questo Natale la statuina del Presepe 2022, simbolo delle imprese sostenibili e raffigurante un'imprenditrice della cura e manutenzione del verde, è stata consegnata sabato scorso al vescovo della diocesi di Viterbo, monsignor Orazio Francesco Piazza, dal presidente e dal segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo, Michael Del Moro e Andrea De Simone, dal presidente di Coldiretti Viterbo, Mauro Pacifici, e dal direttore della federazione regionale Coldiretti Lazio, Sara Paraluppi. L'ormai tradizionale appuntamento nella sede della curia vescovile, promosso in tutta Italia da Confartigianato e Coldiretti insieme a Fondazione Symbola, viene realizzato nell'ambito del Manifesto di Assisi con l'obiettivo di aggiungere ogni anno al presepe figure che ci parlino del presente ma anche del futuro. Nel 2020 fu un'infermiera a ricordare il debito che ci lega in tempo di Covid a tutti coloro che operano nella sanità. Lo scorso anno è stato l'imprenditore che, cogliendo le opportunità della digitalizzazione, ha affrontato le difficoltà della pandemia per continuare a garantire servizi e prodotti ai cittadini nonostante le limitazioni e i lockdown. La statuina per il Presepe 2022 vuole raffigurare l'impegno per uno sviluppo economico sostenibile e rispetto dell'ambiente. Inserire questa "nuova" figura, una florovivaista simbolo delle imprese impegnate nella cura e manutenzione del nostro patrimonio verde e della biodiversità, è un'idea inedita per parlare di un'agricoltura plurale e differenziata, che produce cibo e insieme a beni immateriali indispensabili per la qualità della vita. Anche quest'anno la statuina è stata realizzata dal maestro artigiano leccese Claudio Riso, eccellenza di Confartigianato nella produzione artistica in cartapesta. Monsignor Piazza, che ha assunto il suo nuovo incarico alla guida della diocesi di Viterbo da



pochi giorni, ha accolto con piacere la delegazione di Confartigianato e Coldiretti, posizionando immediatamente la statuina del Presepe 2022 insieme a quelle degli anni passati, già inserite nella rappresentazione della Natività nei locali della curia. "Vi ringrazio per il vostro dono, sono molto lieto di questo momento insieme a voi rappresentanti delle imprese – ha detto monsignor Piazza -. Vi chiedo e vi offro collaborazione: aiutatemi a conoscere meglio il territorio, raccontatemielo affinché insieme si possa fare rete". Nel ribadire l'importanza, specie in questi anni difficili, delle associazioni di categoria come ultimo baluardo di una rappresentanza che deve servire a evitare lo scollamento sociale, i rappresentanti di Coldiretti e Confartigianato hanno sottolineato come i rapporti e le relazioni di scambio siano cruciali per il benessere delle comunità locali. Con uno sguardo particolare alla sostenibilità ambientale espressa dagli artigiani, dalle pmi e dalle aziende dell'agroalimentare. "Gli artigiani e gli agricoltori di Coldiretti e Confartigianato propongono un modello di ecologia umana e di sostenibilità che ci porta nel futuro, con l'impegno a renderle sempre più protagoniste nella transizione green, nella tutela dell'ambiente, nel risparmio ed efficienza energetici, nell'economia circolare, nella riqualificazione urbana e del territorio, nel miglioramento della qualità della vita – affermano i rappresentanti delle associazioni di categoria viterbesi -. società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro".

*Domani mattina evento raccolta sangue*

## Torna “A Natale il dono più bello è donare” il regalo solidale di Confartigianato e Avis

Il Natale è ancora più bello se si può dedicare un pensiero agli altri, specie alle persone che ne hanno maggiore bisogno. Come ogni anno, il Natale di Confartigianato Imprese di Viterbo è un Natale di solidarietà insieme ad Avis e Ancos – in collaborazione con Asl di Viterbo, piscina MGM e palestra TO-Be e con il supporto della Pasticceria Casantini - con l'evento-donazione sangue “A Natale il dono più bello è donare” che si terrà domani mattina dalle 8 alle 11,30 in via Garbini 29/G sotto la sede dell'associazione (nello spazio adiacente al negozio Brubaker).

Per il Natale 2022 ci sarà una novità nell'ormai tradizionale appuntamento solidale: in via Garbini sarà, infatti, presente la nuova autoplasmoteca dell'Avis di Viterbo, così da poter raccogliere non solo le donazioni di sangue, ma anche quelle di plasma. Le sacche raccolte domani saranno destinate ai pazienti dell'ospedale di Belcolle. Intorno alle 9 il parroco della parrocchia dei santi Valentino e Ilario e responsabile dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Viterbo, don Emanuele Germani, impartirà anche una benedizione ai donatori intervenuti, con un piccolo momento di raccoglimento e preghiera. Presenti anche il sindaco Chiara Frontini e altre autorità cittadine, insieme a quanti interverranno per donare il sangue.

“Fuori le braccia, soprattutto a Natale c'è bisogno di un piccolo sforzo in più da parte di tutti per mettersi a disposizione dell'Avis e di chi ha bisogno di sangue – spiegano Andrea De Simone e Rodolfo Valentini, segretario provinciale di Confartigianato Viterbo e referente provinciale Ancos -. Il regalo solidale che ogni anno organizziamo insieme all'Avis è utile alla nostra comunità e fa stare bene chi lo fa e chi lo riceve: donare il sangue significa regalare la vita”.

La donazione del sangue dà diritto al donatore a un giorno di astensione dal lavoro. Prima della donazione è possibile consumare una modesta colazione. Tutti i donatori che devono effettuare il controllo annuale dei parametri ematochimici devono rimanere digiuni; coloro che non necessitano dell'esame sopra citato possono assumere prima della donazione un caffè o un tè, con al massimo due biscotti o fette biscottate; è da evitare tassativamente, prima della donazione, l'assunzione di latte e suoi derivati. Il donatore deve avere un'età compresa tra i 18 e i 65 anni e con un peso corporeo non inferiore a 50kg. Devono essere trascorsi almeno 5 giorni circa dall'ultima assunzione di farmaci antinfiammatori prima di poter effettuare la donazione. Tutte le altre informazioni sono consultabili sul sito <https://www.avisprovincialeviterbo.it/>

### Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato  
Imprese di Viterbo**

Via I. arbini, 29/G  
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: [newsletter@confartigianato.vt.it](mailto:newsletter@confartigianato.vt.it)

Web:

[www.confartigianato.vt.it](http://www.confartigianato.vt.it)

Direttore Responsabile  
**Eleonora Celestini**

Registro Stampa  
del Tribunale di Viterbo  
Nr. 6/11 del 18.04.2011



# DONA IL SANGUE

## REGALA LA VITA



**A Natale il regalo più  
bello è donare!**

**23 DICEMBRE 2022**

dalle ore 8:00 alle ore 11:30 autoplasmateca dell'Avis

sarà sotto la sede di

  
**Confartigianato**

Via Garbini 29/G, per la raccolta delle donazioni.

La donazione (anche di plasma) va prenotata al numero 0761-237394

*Emendamento alla legge di Bilancio*

## **Contabilità semplificata, con la manovra 2023 cambiano i limiti per gli aventi diritto**

Novità nella contabilità semplificata: 800mila. Si tratta di una novità rilevante contenuta in un emendamento della manovra 2023, infatti, estende la platea dei contribuenti che vi rientrano, portando a 500mila euro il limite dei ricavi delle imprese di servizi e a 800mila quello per altre attività. I vecchi limiti, dunque, vengono aumentati di 100mila euro: da 400mila a 500mila e da 700mila a

vante contenuta in un emendamento del Governo al disegno di legge di Bilancio 2023 depositato in Commissione Bilancio alla Camera che va a modificare, con il neo comma 1 -bis dell'articolo 51, i vecchi parametri per la contabilità semplificata per le imprese più piccole.

### *Formazione*

## **Fondartigianato vuole aderire al Fondo Nuove Competenze per integrare il rimborso del costo del lavoro**

Fondartigianato ha manifestato ad ANPAL l'interesse di aderire al Fondo Nuove Competenze (FNC) al fine di integrare il rimborso del costo del lavoro previsto da FNC con il finanziamento della formazione. Inoltre, sulla base delle ultime delibere assunte in CdA, ha proceduto ad ampliare la propria programmazione formativa 2022 con la previsione di un rifinanziamento a valere sulla seconda scadenza della Linea 1 dell'Invito 1/2022. In particolare, la scorsa settimana Fondartigianato ha pubblicato sul proprio sito internet l'Invito 2/2022 riguardante due nuove Linee di finanziamento ad integrazione della Programmazione formativa 2022. Si tratta di: Linea FNC - FORMAZIONE INTEGRATA CON IL FONDO NUOVE COMPETENZE. La Linea è dedicata a finanziare la formazione collegata al rimborso del costo delle ore di lavoro previsto dal Fondo Nuove Competenze per un importo di 350 mila euro. Sulla base dell'andamento delle domande di formazione, il CdA si è riservato la possibilità di reintegrare le risorse in caso di esaurimento delle stesse; Linea 6 MICROIMPRESE. La Linea destina misure specifiche per favorire l'accesso alla formazione continua delle aziende fino a 9 dipendenti per un importo di 1 milione di euro.

Nella stessa direzione di integrare ed ampliare l'attuale programmazione formativa, è stato altresì previsto il rifinanziamento della Linea 1- Invito 1/2022 per un importo di 1,8 milioni di euro a valere sulla seconda scadenza del 21 febbraio 2023, dando così risposta ai fabbisogni di formazione collegati ai sistemi territoriali. La relativa tabella di riparto a livello regionale è pubblicata sul sito internet di Fondartigianato [www.fondartigianato.it](http://www.fondartigianato.it).

# Microcredito per le piccole attività



## UN'IMPRESA È COME UNA PIANTA: SERVONO TANTI ELEMENTI PER FARLA CRESCERE

- Microcredito Di Impresa SpA è l'aiuto che fa per te, per diventare imprenditore e far sbocciare la tua azienda
- Microcredito eroga direttamente finanziamenti fino a 50mila euro a start up, piccole imprese e professionisti
- Mette a tua disposizione un tutor che ti segue e ti aiuta per i primi anni di attività
- Finanzia investimenti, merci, materiali, costo del personale, consulenze, locazioni, formazione universitaria, post universitaria e professionale, e anche l'iva
- Non richiede garanzie reali: vieni finanziato per la validità del tuo progetto e per le tue capacità personali
- La garanzia del prestito è solo il tuo business plan

Chiamaci subito allo 0761-33791 per una consulenza con i nostri tutor qualificati



### PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:

Tel. 0761-33791

Mail: [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

Via Igino Garbini 29 g VITERBO

Orari: Lun – Ven 9,00 – 13,00 e 15,00 – 18,30



### *I chiarimenti del Ministero*

## **Consulente ADR, escluso l'obbligo per le attività di imballaggio, carico, riempimento o scarico non direttamente connesse al trasporto di merci pericolose**

In merito alla definizione del corretto ambito di applicazione della disciplina afferente alla individuazione di un consulente ADR, a partire dal 1° gennaio 2023, per il trasporto di merci pericolose su strada (secondo la Direttiva Europea 2020/1833), Confartigianato aveva fornito già indicazione in ordine alla esclusione, dal suddetto ambito di applicazione, dei produttori di rifiuti pericolosi in quanto non possono essere considerati destinatari diretti degli adempimenti e degli obblighi fissati dalla normativa in parola. Tale direttiva, infatti, si riferisce esplicitamente alle imprese che si occupano della spedizione e trasporto di merci pericolose su strada ed il relativo imballaggio, carico, riempimento o scarico. Quindi in modo evidente trattasi di un adempimento rivolto a soggetti direttamente coinvolti nelle attività di trasporto e non già al produttore del rifiuto pericoloso, il quale resta unicamente obbligato alla corretta classificazione ed al giusto conferimento ad una impresa di smaltimento specificamente autorizzata, con incarico formalizzato nell'ambito di uno specifico rapporto contrattuale e non già anche a dorarsi di un consulente ADR. A sostegno di ciò in primo luogo vi è la considerazione che non esiste una corrispondenza diretta fra la categoria dei rifiuti pericolosi come individuati dal

n. 152/2006 e le merci pericolose individuate nell'ambito dell'accordo internazionale ADR. Secondo la Confederazione appariva, infatti, già evidente la volontà del legislatore di escludere dall'obbligo di nomina di un consulente ADR, le attività di "imballaggio, carico, riempimento o scarico" non direttamente connesse all'attività di trasporto di merci pericolose e che non costituiscono, quindi, un segmento funzionale di detta attività di trasporto. Ieri il chiarimento ufficiale del Ministero: i contenuti della nota ministeriale sono perfettamente in linea con la posizione interpretativa espressa da Confartigianato e dalle altre organizzazioni di rappresentanza nella nota congiunta inviata ai Ministeri competenti il 7 dicembre scorso. In particolare, va segnalato il seguente passaggio della nota ministeriale: "Tenuto conto che le attuali esenzioni in Italia sono disciplinate dal decreto ministeriale 4 luglio 2000 e chiarite dalla relativa circolare 14 novembre 2000, n. A26, le stesse esenzioni si applicano agli speditori che si trovano nelle medesime condizioni operative", che di fatto esclude dall'obbligo di nomina di un consulente ADR, le attività di "imballaggio, carico, riempimento o scarico" non direttamente connesse all'attività di trasporto di merci pericolose.



**Eblart**  
ENTE BILATERALE DEL LAZIO  
PER L'ARTIGIANATO

Fisco

## Sistema tessera sanitaria e ottici: estensione dell'obbligo dell'invio



Un recente decreto del MEF estende a tutti gli ottici l'obbligo di invio dei dati delle spese sanitarie al sistema TS, fissando al 31 gennaio 2023 il termine entro cui inviare i dati delle spese sostenute dai privati nel 2022. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 novembre 2022 (pubblicato in GU n. 287 del 9 dicembre 2022) estende di fatto a tutti gli ottici l'obbligo di invio al sistema Tessera Sanitaria dei dati delle spese sostenute dalle persone fisiche private, al fine di consentire all'Agenzia delle entrate la predisposizione del modello 730 o Redditi pre-compilato.

L'adempimento aveva già coinvolto la categoria degli ottici dal 2016 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1° settembre 2016), ma limitatamente agli esercenti l'arte sanitaria di ottico che hanno effettuato la comunicazione al Ministero della Salute di cui all'articolo 11, c. 7 (cioè, fabbricante di "dispositivi su misura") e articolo 13 (fabbricanti di dispositivi a no-

me proprio) d.Lgs. 46/97. Una successiva normativa europea sui dispositivi medici è intervenuta modificando, tra l'altro, gli obblighi di registrazione in materia di dispositivi su misura (si veda regolamento (UE) 2017/745; ministeriale in oggetto, "escludendo dalla registrazione presso il Ministero della Salute i fabbricanti di dispositivi fabbricati in serie che devono essere adattati per soddisfare le esigenze specifiche di un utilizzatore professionale (...)"

Veniva, conseguentemente, meno anche l'obbligo di invio al sistema TS (previsto per tali soggetti dalla formulazione del DM 1° settembre 2016 all'epoca vigente). Il nuovo D.M. 28 novembre 2022, al fine di tener conto dell'evoluzione normativa, estende l'obbligo di trasmissione dei dati al sistema TS agli esercenti l'arte ausiliaria di ottico con il codice Ateco 2007, sia primario che secondario, 47.78.20 "Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia".

La nuova lettera g), che il decreto in

esame aggiunge all'elencazione dei soggetti obbligati alla trasmissione dei dati al Sistema TS relativamente alle spese sostenute nel 2022, include, pertanto, tutti gli ottici che esercitano l'attività con tale codice Ateco, anche per le attività secondarie, a prescindere dal fatto che abbiano o meno effettuato la predetta comunicazione al Ministero della Salute.

Tali nuovi soggetti sono obbligati a trasmettere i dati relativi alle spese sanitarie sostenute dalle persone fisiche: nel 2022, entro il termine del 31 gennaio 2023; dal 1° gennaio 2023, con cadenza mensile (ai sensi dell'art. 7, comma 1, DM 19 ottobre 2020), entro la fine del mese successivo alla data del documento fiscale (ai fini della scadenza della trasmissione dei dati si fa riferimento alla data di pagamento dell'importo di cui al documento fiscale, come previsto dal comma 2-bis del citato articolo 7).

*Imprese energivore e non gasivore*

## **Entro il 29 gennaio 2023 va presentata la comunicazione sul tax credit energia per i mesi di ottobre e novembre 2022**

Entro il 29 gennaio 2023 le imprese non energivore e non gasivore possono ricevere, ove richiesta, la comunicazione dai propri fornitori con i dati relativi al calcolo del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas relativi ai mesi di ottobre e novembre 2022. Con riguardo ai crediti relativi al mese di dicembre 2022, la comunicazione andrà invece fornita entro il termine più lungo del 1° marzo 2023. Lo ha stabilito la delibera ARERA n. [669/2022](#), che in attuazione dei DL "Aiuti-ter" e "Aiuti-quater" – in continuità con le precedenti delibere nn. [373/2022](#) e [474/2022](#) – ha definito i contenuti minimi della comunicazione che i venditori devono inviare alle imprese di vendita richiedenti in tema di credito d'imposta nonché le sanzioni in caso di mancata ottemperanza, confermando altresì che le comunicazioni tra venditori e imprese avvengono mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) ovvero altra modalità con caratteristica di tracciabilità individuata dal venditore.

L'[art. 1](#) comma 5 del DL 144/2022 (c.d. DL "Aiuti-ter"), riprendendo in sostanza la medesima formulazione dell'[art. 2](#) comma 3-bis del DL 50/2022 e dell'[art. 6](#) comma 5 del DL 115/2022, ha disposto che "ai fini della fruizione dei contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, (...) ove l'impresa destinataria del contributo, nel terzo trimestre dell'anno 2022 e nei mesi di ottobre e novembre 2022, di energia elettrica o di gas naturale dallo stesso venditore da cui si riforniva nel terzo trimestre dell'anno 2019, il venditore, entro sessanta giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, invia al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale sono riportati il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare del credito d'imposta spettante per i mesi di ottobre e novembre 2022". Pertanto, a seguito di richiesta dell'impresa che rispetta i requisiti previsti, il venditore che riforniva l'impresa sia nel terzo trimestre dell'anno 2019 che nel terzo trimestre dell'anno 2022 che nei mesi di ottobre e novembre 2022, deve inviare, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, vale a dire entro il 29 gennaio 2023 (come precisato dalla delibera), una comunicazione riportante: il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica; l'ammontare del credito d'imposta spettante per i mesi di ottobre e novembre del 2022. Il DL "Aiuti-quater" (DL [176/2022](#)), nel definire le disposizioni relative al credito d'imposta con riferimento al

mese di dicembre 2022, ha poi disposto: all'[art. 1](#) comma 1, che i contributi straordinari sotto forma di credito d'imposta siano riconosciuti alle medesime condizioni previste dal DL "Aiuti-ter", anche in relazione alla spesa sostenuta nel mese di dicembre 2022 per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale; all'[art. 1](#) comma 5, che in relazione a tali contributi si applichino, in quanto compatibili, le disposizioni dell'[art. 1](#) del DL 144/2022. Ne consegue che con riferimento al credito d'imposta relativo alla spesa del mese di dicembre 2022, in attuazione a quanto disposto dall'[art. 1](#) comma 5 del DL 176/2022, il venditore che riforniva l'impresa sia nel terzo trimestre dell'anno 2019 che nel terzo trimestre dell'anno 2022 che nel mese di dicembre 2022 è altresì tenuto a inviare, entro 60 giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, vale a dire entro il 1° marzo 2023, la comunicazione riportante: il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica; l'ammontare del credito d'imposta spettante per il mese di dicembre 2022. Fermo restando quanto sopra esposto, l'Agenzia delle Entrate ha affermato che i venditori sono comunque tenuti, con la dovuta diligenza, alla comunicazione anche qualora la richiesta da parte dell'impresa sia avvenuta posteriormente ai 60 giorni normativamente previsti (circ. Agenzia delle Entrate n. [36/2022](#), § 3, e comunicato ARERA [7 ottobre 2022](#)). L'Agenzia ha inoltre precisato che la comunicazione fornita dal venditore rappresenta un mero calcolo semplificato dell'incremento di costo e dell'ammontare del contributo, finalizzato a semplificare la determinazione del credito d'imposta fruibile in capo al beneficiario. Il fatto che un utente abbia cambiato fornitore e non possa, quindi, accedere all'opportunità di chiedere allo stesso anzidetto calcolo semplificato non pregiudica la spettanza dei crediti d'imposta in commento laddove ricorrano i presupposti normativamente previsti. La responsabilità sotto il profilo fiscale è comunque del contribuente fruitore del credito d'imposta, sia in caso di accertata insussistenza dei presupposti, sia in caso di utilizzo del credito d'imposta in misura eccedente rispetto a quella spettante. In tema di crediti energia e gas, si segnala che con la ris. n. [73](#) di ieri l'Agenzia delle Entrate ha istituito i codici tributo per la cessione dei crediti relativi ai mesi di ottobre e novembre 2022. (fonte: eutekne.info)

  
**Confartigianato**  
*imprese di Viterbo*

**ABBIAMO A *cuore***  
**IL NOSTRO TERRITORIO**



**#ACQUISTIAMOLOCALE**

**Questo è il tempo di acquistare i prodotti locali.**

Scegliamo di valorizzare il territorio.

Sosteniamo le nostre imprese.

[WWW.CONFARTIGIANATO.IT](http://WWW.CONFARTIGIANATO.IT)



**PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:**

Tel. 0761-33791

Mail: [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

Via Igino Garbini 29 g VITERBO

Orari: Lun – Ven 9,00 – 13,00 e 15,00 – 18,30



## Pubblicato il calendario dei divieti di circolazione per i mezzi pesanti per l'anno 2023

Confartigianato Trasporti Viterbo comunica che, nelle more della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, si rende disponibile l'annuale decreto firmato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, che stabilisce il calendario dei divieti di circolazione stradale fuori da centri abitati per l'anno 2023, per i veicoli di massa superiore a 7,5 tonnellate <https://>

### Allegato A

ANNO 2023			
MESE	GIORNO	INIZIO DIVIETO	FINE DIVIETO
GENNAIO	1 domenica	09:00	22:00
	6 venerdì	09:00	22:00
	8 domenica	09:00	22:00
	15 domenica	09:00	22:00
	22 domenica	09:00	22:00
	29 domenica	09:00	22:00
FEBBRAIO	5 domenica	09:00	22:00
	12 domenica	09:00	22:00
	19 domenica	09:00	22:00
	26 domenica	09:00	22:00
MARZO	5 domenica	09:00	22:00
	12 domenica	09:00	22:00
	19 domenica	09:00	22:00
	26 domenica	09:00	22:00
APRILE	2 domenica	09:00	22:00
	7 venerdì	14:00	22:00
	8 sabato	09:00	16:00
	9 domenica	09:00	22:00
	10 lunedì	09:00	22:00
	11 martedì	09:00	14:00
	16 domenica	09:00	22:00
	23 domenica	09:00	22:00
	25 martedì	09:00	22:00
	30 domenica	09:00	22:00
MAGGIO	1 lunedì	09:00	22:00
	7 domenica	09:00	22:00
	14 domenica	09:00	22:00
	21 domenica	09:00	22:00
	28 domenica	09:00	22:00
GIUGNO	2 venerdì	07:00	22:00
	4 domenica	07:00	22:00
	11 domenica	07:00	22:00
	18 domenica	07:00	22:00

MESE	GIORNO	INIZIO DIVIETO	FINE DIVIETO
	25 domenica	07:00	22:00
LUGLIO	1 sabato	08:00	16:00
	2 domenica	07:00	22:00
	8 sabato	08:00	16:00
	9 domenica	07:00	22:00
	15 sabato	08:00	16:00
	16 domenica	07:00	22:00
	21 venerdì	16:00	22:00
	22 sabato	08:00	16:00
	23 domenica	07:00	22:00
	28 venerdì	16:00	22:00
	29 sabato	08:00	16:00
	30 domenica	07:00	22:00
AGOSTO	4 venerdì	16:00	22:00
	5 sabato	08:00	22:00
	6 domenica	07:00	22:00
	11 venerdì	16:00	22:00
	12 sabato	08:00	22:00
	13 domenica	07:00	22:00
	15 martedì	07:00	22:00
	19 sabato	08:00	16:00
	20 domenica	07:00	22:00
	26 sabato	08:00	16:00
	27 domenica	07:00	22:00
SETTEMBRE	3 domenica	07:00	22:00
	10 domenica	07:00	22:00
	17 domenica	07:00	22:00
	24 domenica	07:00	22:00
OTTOBRE	1 domenica	09:00	22:00
	8 domenica	09:00	22:00
	15 domenica	09:00	22:00
	22 domenica	09:00	22:00
	29 domenica	09:00	22:00
NOVEMBRE	1 mercoledì	09:00	22:00
	5 domenica	09:00	22:00
	12 domenica	09:00	22:00

	19	domenica	09:00	22:00
	26	domenica	09:00	22:00
MESE		GIORNO	INIZIO DIVIETO	FINE DIVIETO
DICEMBRE	3	domenica	09:00	22:00
	8	venerdì	09:00	22:00
	10	domenica	09:00	22:00
	17	domenica	09:00	22:00
	24	domenica	09:00	22:00
	25	lunedì	09:00	22:00
	26	martedì	09:00	22:00
	31	domenica	09:00	22:00

## La proposte di Cattolica Assicurazioni per i soci Confartigianato

Da un'indagine del 2020 della Banca d'Italia è emerso che la maggioranza degli italiani non ha un'idea chiara dell'importo dell'assegno che percepirà una volta raggiunta l'età della pensione. La gran parte degli intervistati stima che la propria pensione pubblica andrà da un minimo di 800 euro a un massimo di 3.000 euro al mese, e solo il 12% prevede di percepire 1.200 euro, l'importo che oggi è pari alla pensione media nel nostro Paese, ma che probabilmente in futuro sarà un miraggio. Sul sistema pensionistico italiano pesano diversi fattori, come l'aumento della speranza di vita, la diminuzione delle nascite e il fatto che si inizi a lavorare più tardi. Inoltre, solo il 4% degli intervistati mostra di conoscere tutti i fattori che incidono sul calcolo dell'assegno pensionistico, vale a dire l'anzianità contributiva, lo stipendio, l'aumento della speranza di vita, l'andamento del Pil e la tipologia di attività lavorativa svolta. Integra la pensione con la previdenza complementare con le proposte di Cattolica, agenzia Bruni Assicura, partner di Confartigianato. **PerLaPensione** è una delle soluzioni dedicate a coloro che intendono creare un piano di previdenza complementare individuale per costituire un capitale ad integrazione della pensione pubblica ed assicurarsi, così, un buon tenore di vita anche dopo il pensionamento. I contributi versati sono interamente deducibili fino ad un massimo di 5.164,57 euro all'anno. Inoltre, le prestazioni pensionistiche erogate al termine del piano godono di un regime fiscale favorevole. La scelta flessibile per il proprio futuro. PerLaPensione si adatta a desideri

ed esigenze differenti: al momento dell'adesione è possibile scegliere la misura della contribuzione e la periodicità dei versamenti. Se sei dipendente inoltre, in aggiunta o in alternativa alla contribuzione, puoi versare tutto o parte del TFR. La flessibilità della polizza previdenziale PerLaPensione è anche nella scelta di investimento sicuro, o per chi desidera un investimento dinamico. Inoltre, si può scegliere un programma di investimento di tipo "Life Cycle" che trasferisce, in maniera automatica, la posizione maturata e i contributi futuri in un profilo sempre meno rischioso man mano che l'età pensionabile si avvicina. Le garanzie a scelta al momento dell'adesione a questa polizza previdenziale sono diverse: Long Term Care in caso di perdita di autosufficienza la polizza mette a disposizione una rendita vitalizia variabile tra 300 e 1.000 euro mensili. Invalidità Totale e Permanente: in caso di incidente o di malattia che limitano in modo totale e permanente (con un grado di invalidità pari o superiore al 66%) la capacità lavorativa, garantisce un capitale variabile tra 10.000 e 60.000 euro. Dread Disease: in caso di malattie o particolari situazioni sanitarie che comportino un grado di invalidità permanente superiore al 5% garantisce un capitale variabile tra 10.000 e 60.000 euro. Al momento della pensione, è possibile richiedere fino al 50% di quanto accumulato, oppure la rendita più vicina ai propri bisogni: rendita vitalizia con controassicurazione al 100%: sarà riconosciuta fino a quando l'assicurato è in vita. In caso di decesso, qualora previsto, verrà corrisposto un capitale per le

persone designate; rendita vitalizia rivalutabile; rendita vitalizia reversibile; rendita certa. Per costruire una pensione integrativa, poi, è possibile sottoscrivere **Il Fondo pensione aperto**, una polizza previdenziale utile per costruire una pensione integrativa complementare rispetto a quella pubblica. L'adesione al Fondo è possibile sia nella forma individuale che collettiva. In questo ultimo caso c'è uno specifico accordo tra l'azienda ed i propri dipendenti sulle modalità ed i termini della contribuzione. L'adesione può avvenire anche con il conferimento tacito del TFR. Possono liberamente aderire a questa polizza previdenziale tutti i soggetti destinatari delle forme pensionistiche complementari. Senza dimenticare la possibilità di dedurre ogni anno dal proprio reddito tutto il contributo versato fino alla concorrenza di € 5.164,57. Il Fondo pensione aperto Cattolica gestione previdenza offre, inoltre, anche delle coperture aggiuntive per il solo caso morte o per il caso di morte ed invalidità totale e permanente. Al momento della pensione, sarà possibile richiedere la liquidazione della prestazione sotto forma di capitale nel limite massimo del 50% della posizione maturata e per la restante parte in rendita (non inferiore al 50% del maturato), disponibile in diverse forme: rendita immediata vitalizia rivalutabile; rendita immediata vitalizia rivalutabile reversibile; rendita immediata rivalutabile certa per 5 o 10 anni e successivamente vitalizia; rendita con restituzione del montante residuo in caso di decesso.

  
**Confartigianato**  
*imprese di Viterbo*

# NON TOGLIETE ENERGIA ALLO SVILUPPO DEL PAESE

**PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI:**

Tel. 0761 33791

[info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

Via Igino Garbini 29/G - VITERBO

Lun. - Ven. 9:00 - 13:00 e 15:00 - 18:30

[www.confartigianato.vt.it/cvt](http://www.confartigianato.vt.it/cvt)



## Impianti

# Aggiornamento al Codice delle comunicazioni elettroniche, ecco cosa prevedono le modifiche

Nella Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre è stato pubblicato il decreto 29 settembre 2022 numero 192 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici." che entrerà in vigore il prossimo 28 dicembre 2022.

Come noto, con l'aggiornamento del Codice delle Comunicazioni Elettroniche (rif. co. 2, articolo 4 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207) è stata prevista una modifica al D. M. 37/08 per adeguare la disciplina agli obblighi di infrastrutturazione digitale all'interno degli edifici, con gli impianti di comunicazione ad alta velocità in fibra ottica a banda ultra larga di cui all'articolo 135-bis del Testo Unico dell'Edilizia (D.P.R. n. 380/2001).

Si ricorda che tale adempimento, previsto per tutti gli edifici di nuova costruzione e in caso di opere che richiedano il rilascio di un permesso di costruire, è attestato dall'etichetta di "edificio predisposto alla banda ultra larga", rilasciata da un impiantista abilitato con la lettera b), su istanza del soggetto che ha richiesto il rilascio del permesso di costruire o di altro soggetto interessato e che tale attestazione è necessaria ai fini della segnalazione certificata di agibilità e che verrà successivamente (entro 90 giorni) comunicata dal Comune al SINFI (Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture).

Il decreto, composto da un solo articolo prevede le seguenti modifiche e integrazioni al [decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37](#): modifica all'art. 1 (Ambito di applicazione) che specifica l'ambito di applicazione della lettera b) la cui declaratoria diviene: «b) impianti radiotelevisivi, le antenne, gli impianti elettronici deputati alla gestione e distribuzione dei segnali tv, telefono e dati, anche relativi agli impianti di sicurezza compresi gli impianti in fibra ottica, nonché le infrastrutture necessarie ad ospitare tali impianti»; Modifica all'art. 2 (Definizioni relative agli impianti) che al comma 1, lettera a), definisce il punto di consegna inserendo la frase «ovvero il punto terminale di rete come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera oo), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n.207»; qui si segnala un refu-

so poiché il riferimento corretto sarebbe dovuto essere al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 come modificato dal D. Lgs. 207/2021 dove è rubricata la lettera oo) punto terminale di rete: il punto fisico a partire dal quale l'utente finale ha accesso a una rete pubblica di comunicazione elettronica e che, in caso di reti in cui abbiano luogo la commutazione o l'instradamento, e' definito mediante un indirizzo di rete specifico correlabile a un numero di utente finale o a un nome di utente finale; per il servizio di comunicazioni mobili e personali il punto terminale di rete e' costituito dall'antenna fissa cui possono collegarsi via radio le apparecchiature terminali utilizzate dagli utenti del servizio; modifica all'art. 2 (Definizioni relative agli impianti), con la sostituzione della lettera f con "f) impianti radiotelevisivi ed elettronici: le componenti impiantistiche necessarie alla trasmissione ed alla ricezione dei segnali tv, telefono e dati, anche relativi agli impianti di sicurezza, ad installazione fissa, comprese le infrastrutture destinate ad ospitare tali impianti;" inserendo l'infrastruttura fisica tra gli elementi di impianto, storica battaglia di Confartigianato Antennisti Elettronici; inserimento di un articolo 5 bis) (Adempimenti del tecnico abilitato) che prevede: 1) il responsabile tecnico dell'impresa, abilitato per gli impianti è responsabile dell'inserimento nel progetto edilizio dell'edificio di tutte le parti di infrastruttura fisica multiservizio passiva e degli accessi che richiedono di essere realizzati per gli interventi previsti ai sensi dall'articolo 135-bis del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380. 2) Al termine dei lavori, su istanza del soggetto che ha richiesto il rilascio del permesso di costruire o di altro soggetto interessato, il responsabile tecnico dell'impresa di cui al comma 1 rilascia una dichiarazione di conformità dell'impianto ai sensi di quanto previsto dalle Guide CEI 306-2, CEI 306-22 e 64- 100/1, 2 e 3, corredata degli allegati ove sono descritte le caratteristiche degli accessi e della infrastruttura fisica multiservizi passiva; 3) Tale dichiarazione è necessaria ai fini della presentazione allo sportello unico dell'edilizia della segnalazione certificata di cui all'articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

*Natale 2022*

## **Export dolci made in Italy: 901 milioni nell'ultimo anno A dicembre in Italia la spesa in food vale 15,1 miliardi**



Nonostante i pesanti rincari di energia e materie prime subiti dalle imprese, i dolci natalizi della nostra tradizione artigiana rimangono competitivi sui mercati esteri. Nell'ultimo anno, tra panettoni, pandoro, cioccolato e prelibatezze made in Italy ne abbiamo esportati per un valore di 901 milioni di euro, con un aumento, nei primi 8 mesi del 2022, del 10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rileva Confartigianato che ha redatto una classifica dei Paesi più 'golosi' di prodotti italiani: per il valore del nostro export in testa c'è la Francia, seguita da Germania e Regno Unito. Nell'ultimo anno, i nostri cugini d'Oltralpe hanno comprato 170 milioni di euro di dolci natalizi (pari al 18,9% del nostro export di questo tipo di prodotti). In Germania ne abbiamo esportato per 159 milioni (17,6% del totale esportato), mentre nel Regno Unito le nostre esportazioni di pasticceria per le ricorrenze è pari a 75 milioni (l'8,3% del totale). Gli Stati Uniti sono al quinto posto tra i nostri clienti, con 40 milioni di prodotti acquistati. Le festività natalizie spingono anche gli acquisti dei nostri connazionali: a dicembre Confartigianato stima un consumo di prodotti alimentari delle famiglie italiane pari a 15,1 miliardi, con un aumento del 10% delle vendite rispetto a dicembre dello scorso anno. In testa alla classi-

fica regionale della spesa a dicembre in prodotti alimentari e bevande vi è la Lombardia, con 2,5 miliardi, seguita dal Lazio con 1,6 miliardi, dalla Campania con 1,3 miliardi, dalla Sicilia e dal Veneto con 1,2 miliardi. A livello provinciale, Roma batte tutti con 1,2 miliardi. Secondo posto per Milano con 883 milioni e terza posizione si colloca Napoli con 666 milioni. "E' merito degli 'artigiani del cibo' – spiega il Presidente di Confartigianato Marco Granelli – se i nostri prodotti alimentari piacciono tanto in Italia e nel mondo. E' sempre più apprezzata la qualità tipica delle nostre 34mila imprese artigiane del settore alimentare e bevande, che danno lavoro a 144mila addetti. Un patrimonio economico e di tradizione culturale che va costantemente difeso e valorizzato". Secondo Confartigianato a far crescere la passione di italiani e stranieri per i nostri prodotti della buona tavola sono infatti le numerose specialità tipiche dei diversi territori italiani: ben 5.450 prodotti agroalimentari tradizionali caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo. Di questi 319 sono le specialità alimentari italiane riconosciute e tutelate dall'Unione Europea con i marchi di qualità Dop, Igp e Stg, a cui si affiancano i 526 vini protetti dai marchi Doc, Docg e Igt.



**IMPRESA,  
IL VALORE  
CHE SI RINNOVA**

Scegli il futuro  
con noi



  
**Confartigianato**  
Imprese

#Costruttori di Futuro  
#NoiConfartigianato

*30 milioni per le MPMI dalla Regione Lazio*

## **Nuovo Fondo Piccolo Credito: domande al via dal 8 gennaio**

Il Nuovo Fondo Piccolo Credito (NFPC) della Regione Lazio, con un importo totale di 30 milioni di euro, ha l'obiettivo di fornire risposta alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) con esigenze finanziarie di minore importo, minimizzando costi e tempi e semplificando le procedure d'istruttoria e di erogazione. Il NFPC eroga prestiti ad imprese già costituite e con storia finanziaria. Beneficiari del NFPC sono: micro, piccole e medie imprese (MPMI); consorzi e le reti di imprese aventi soggettività giuridica; liberi professionisti.

Alla data di presentazione della domanda, a partire dal 18 gennaio 2023, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità: rientrare nei requisiti dimensionali di MPMI (anche nel caso di liberi professionisti o consorzi e reti con soggettività giuridica); avere gli ultimi due bilanci chiusi depositati (per i liberi professionisti le ultime due dichiarazioni dei redditi); avere o intendere aprire, al massimo entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento, una sede operativa nel Lazio (in tale sede si deve svolgere l'attività imprenditoriale destinata al prestito); avere un'esposizione complessiva limitata a 100mila euro nei confronti del sistema bancario sui crediti per cassa a scadenza. Devono inoltre rispettare i requisiti di ammissibilità generale

indicati nell'avviso (quali, ad esempio, la regolarità contributiva attestata dal DURC).

L'agevolazione consiste in un finanziamento con le seguenti caratteristiche: importo minimo 10 mila euro, massimo 50mila euro; durata: 60 mesi con preammortamento di 12 mesi; tasso di interesse: zero; rimborso: a rata mensile costante posticipata. Il costo totale del progetto non deve essere inferiore a 10mila euro. Il finanziamento agevolato può coprire fino al 100% del progetto (sono quindi ammissibili progetti di importo superiore a 50mila euro, nel qual caso il finanziamento coprirà meno del 100% del progetto). Sono ammessi progetti che riguardano investimenti in attivi materiali e immateriali, spese per consulenze, finalità di copertura capitale circolante, nel rispetto dei limiti indicati nell'avviso, nonché progetti rivolti alla copertura di altre esigenze finanziarie finalizzate al rafforzamento delle attività generali dell'impresa, alla realizzazione di nuovi progetti, alla penetrazione di nuovi mercati, a nuovi sviluppi da parte delle imprese. In sede di domanda deve essere presentato il progetto che si chiede di ammettere a finanziamento e che dovrà essere realizzato entro 12 mesi dall'erogazione. Al termine dei 12 mesi il beneficiario dovrà presentare una relazione che illustri il Progetto effettivamente

realizzato. Il Gestore effettuerà specifiche visite in loco per verificare l'effettiva realizzazione dei Progetti finanziati.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente on-line sul portale <http://www.farelazio.it> alla pagina dedicata al "Nuovo Fondo Piccolo Credito" a partire dalle ore 9 del 18 gennaio 2023 fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Dopo la corretta compilazione del formulario on-line, il sistema genera la domanda comprensiva degli allegati e contenente le informazioni inserite in piattaforma e le dichiarazioni presenti on-line. La domanda di agevolazione generata dal sistema deve essere firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa.

La procedura è a sportello: le domande saranno avviate ad istruttoria seguendo l'ordine di protocollo. L'esame istruttorio di ammissibilità della domanda è effettuato dal Gestore dello strumento che effettua sia l'istruttoria amministrativa (ammissibilità formale), sia l'istruttoria di merito, volta ad accertare la coerenza del Progetto con le finalità le indicazioni dell'Avviso nonché il merito di credito del richiedente.

Confartigianato Imprese di Viterbo è a disposizione per la compilazione della domanda, info: 0761-33791.

## Regione Lazio

# 10 milioni di euro per il Fondo Patrimonializzazione per le PMI

Il Fondo Patrimonializzazione per le PMI interviene con l'obiettivo di rafforzare le imprese a sostegno dello sviluppo e della ripresa. E' finalizzato alla concessione diretta di prestiti a PMI già costituite che abbiano forma giuridica di società di capitali, a fronte di un aumento di capitale che determini un effettivo ingresso di risorse finanziarie nell'impresa. Beneficiari del NFPC sono: piccole e medie imprese (PMI) che alla data di presentazione della domanda devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità: rientrare nei requisiti dimensionali di PMI; essere costituite in forma di società di capitali; avere gli ultimi due bilanci chiusi depositati; avere o intendere aprire, al massimo entro la data di sottoscrizione del contratto di finanziamento, una sede operativa nel Lazio (in tale sede si deve svolgere l'attività imprenditoriale destinata al prestito); aver effettuato un aumento di capitale pari ad almeno 50mila euro (il relativo versamento deve essere effettuato al massimo entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione del prestito). Devono inoltre rispettare i requisiti di ammissibilità generale indicati nell'Avviso (quali, ad esempio, la regolarità contributiva attestata dal DURC).

L'agevolazione consiste in un finanziamento con le seguenti caratteristiche: importo minimo 50mila euro, massimo 500mila euro; durata: 84 mesi incluso preammortamento di 12 mesi; tasso di interesse: zero; rimborso: a rata mensile costante posticipata. Il finanziamento può coprire fino al 50% del fabbisogno risultante dal business plan in quanto la parte restante è coperta dall'aumento di capitale. Sono ammessi progetti che riguardano investimenti in attivi materiali e immateriali, spese per consulenze,

finalità di copertura capitale circolante, nel rispetto dei limiti indicati nell'Avviso, nonché progetti rivolti alla copertura di altre esigenze finanziarie finalizzate al rafforzamento delle attività generali dell'impresa, alla realizzazione di nuovi progetti, alla penetrazione di nuovi mercati, a nuovi sviluppi da parte delle imprese. In sede di domanda deve essere presentato il Progetto che si chiede di ammettere a finanziamento e che dovrà essere realizzato entro 12 mesi dall'erogazione. Al termine dei 12 mesi il beneficiario dovrà presentare una relazione che illustri il Progetto effettivamente realizzato. Il Gestore effettuerà specifiche visite in loco per verificare l'effettiva realizzazione dei Progetti finanziati.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente on-line sul portale <http://www.farelazio.it> alla pagina dedicata al "Fondo Patrimonializzazione PMI" a partire dalle ore 9 del 15 febbraio 2023 fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Dopo la corretta compilazione del formulario on-line, il sistema genera la domanda comprensiva degli allegati e contenente le informazioni inserite in piattaforma e le dichiarazioni presenti on-line. La domanda di finanziamento generata dal sistema deve essere firmata digitalmente da parte del legale rappresentante dell'impresa. La procedura è a sportello: le domande saranno avviate ad istruttoria seguendo l'ordine di protocollo. L'esame istruttorio di ammissibilità della domanda è effettuato dal gestore dello strumento che effettua sia l'istruttoria amministrativa (ammissibilità formale), sia l'istruttoria di merito, volta ad accertare la coerenza del progetto con le finalità le indicazioni dell'Avviso nonché il merito di credito del richiedente.



*Confartigianato*  
Imprese

# IMPRESA, IL VALORE CHE SI RINNOVA

Scegli il futuro  
con noi

#NoiConfartigianato

#CostruttoriDiFuturo

WWW.CONFARTIGIANATO.IT



*Consiglio dei Ministri*

## **Approvato il decreto Milleproroghe, pronti gli emendamenti di Confartigianato**

Il Consiglio dei Ministri ha approvato nella riunione del 21 dicembre il decreto- legge c.d. "Milleproroghe", che introduce disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Il provvedimento, non ancora pubblicato in Gazzetta Ufficiale verrà trasmesso al Parlamento per la conversione in legge e sarà esaminato alla ripresa dei lavori dopo la pausa natalizia. Tra le misure di nostro interesse figurano, in particolare, la proroga: al 30 giugno 2023 del termine entro il quale i Fondi di solidarietà bilaterali, compresi quelli alternativi, devono adeguarsi alla riforma degli ammortizzatori sociali. Stesso termine è previsto per l'adeguamento alle novità in materia di assegno di integrazione salariale; al 2023 dell'asseverazione in materia di immigrazione, riservata in via esclusiva a consulenti del lavoro e associazioni datoriali comparativamente più rappresentative, e riguardante il controllo di congruità in merito alle richieste di nulla osta per lavoro subordinato; al 31 dicembre 2023 in luogo del 30 giugno 2023 della consegna dei beni su cui è possibile godere del credito d'imposta Transizione 4.0 nella misura stabilita per il 2022.

Confartigianato sta predisponendo alcune prime proposte di emendamento al decreto in tema di: posticipo dell'entrata in vigore delle nuove regole SOA ai fini dell'esecuzione; dei lavori edili privati; obblighi di trasparenza per le imprese che ricevono contributi pubblici; proroga delle sanzioni; proroga delle disposizioni in materia di ripianamento delle perdite d'esercizio; proroga delle disposizioni in materia di sospensione temporanea dell'ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali; proroga regolarizzazione mecatronici; fondo nuove competenze: proroga della scadenza per la sottoscrizione degli accordi aziendali e territoriali; informazioni sul rapporto di lavoro – Rinvio alla contrattazione collettiva; proroga del credito di imposta formazione 4.0; proroga del lavoro agile emergenziale.



Auguri di  
Buone Feste,  
**ARTIGIANI!**

#NoiConfartigianato

  
Imprese

#COSTRUTTORIDIFUTURO

  
[www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it)

**Nell'augurare ai nostri amici soci  
di passare feste serene  
insieme alle loro famiglie,  
ricordiamo che gli uffici  
di Confartigianato Imprese di Viterbo  
saranno chiusi venerdì 23 dicembre  
nel pomeriggio e venerdì 30 dicembre  
per l'intera giornata**